



30° GRUPPO NAVALE CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE



30° Gruppo Navale: contributi di Formazione ed Istruzione scolastica e professionale per un futuro migliore

Si è appena conclusa la sosta del 30° Gruppo Navale a Tema (Ghana) che ha visto gli uomini e le donne della portaerei Cavour e della rifornitrice ETNA condurre attività nell'ambito dell'assistenza umanitaria, dei lavori socialmente utili, della promozione dell'industria nazionale, dell'attività di *capacity building* e di diplomazia navale. In particolare, a bordo di Nave ETNA, il personale della Fondazione Francesca RAVA N.P.H., supportato dalle Infermiere volontarie della C.R.I. e dall'equipaggio, in soli cinque giorni, ha effettuato 362 visite oculistiche ed ha donato 82 nuove paia di occhiali. Un lavoro importante, impegnativo, ripagato dai sorrisi dei tanti bambini visitati e dalle parole di grande riconoscenza espresse dal Ministro della salute ghanese On. HANNY SHERRY AYITTEY che ha voluto far visita all'unità ed al Gruppo Navale subito dopo l'ingresso in porto a Tema, lo scorso 5 marzo. In aggiunta a ciò, nella piena consapevolezza che la formazione e l'istruzione scolastica e professionale sono priorità strategiche per l'Africa per sradicare povertà, fame, malnutrizione e analfabetismo, il personale militare e civile che partecipa alla missione si è molto adoperato, a bordo come a terra, per lasciare piccoli messaggi, contributi di cultura e solidarietà.

6 specializzandi optometristi ghanesi della KWAME NKRUMAH UNIVERSITY OF SCI. AND TECH. DI KUMASI hanno quindi avuto la possibilità di salire a bordo della rifornitrice della Marina Militare italiana: David, AKUA, DILLYS, AUGUSTINE, FELIX, ABDUL, giovani professionisti, che hanno dimostrato da subito un grande interesse all'apprendimento ed alla collaborazione. In poco tempo, con impegno e dedizione ed abbattendo qualsiasi impedimento linguistico, hanno imparato ad usare tutte le macchine e gli apparati presenti negli ambulatori e nei laboratori di bordo. Un'esperienza unica, un contributo concreto essenza dello spirito del 30° Gruppo Navale, testimoniata dal messaggio che hanno voluto lasciare prima della partenza: *...siamo stati benissimo a bordo e vi ringraziamo per tutto quello che avete fatto per noi. Abbiamo avuto un rapporto speciale con il team della componente sanitaria di bordo che ci ha permesso di affinare la nostra preparazione nell'utilizzo delle strumentazioni necessarie alla cura della vista. Lavorare con voi è stato eccezionale. Agli organizzatori ed agli sponsor di questa Campagna Navale vogliamo dire che tale missione umanitaria merita di essere emulata da altre organizzazioni benefiche. Avete cambiato la vita di bambini poveri regalando loro rinnovata fiducia...*

A terra, un gruppo di militari insieme alle Infermiere Volontarie della C.R.I., sono andati a lavorare presso la *primary mexico school*. Una grande scuola circondata da baraccopoli, nella quale si riversano centinaia di bambini, che studiano in classi prive di energia elettrica, con pareti sporche e scalciate, banchini vecchi ed instabili, finestre prive di vetri e porte barcollanti. Pochi giorni e tanto impegno hanno consentito di pitturare le pareti, riparare le porte, i banchini e le lavagne. Tre aule sono state rimesse a nuovo e materiale per la manutenzione è stato lasciato al direttore scolastico nella speranza che lo stesso

venga impiegato per rendere dignitoso un luogo in cui crescono le speranze di un futuro migliore. L'ultimo giorno di sosta, alla presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in GHANA e TOGO, Dott.ssa Laura CARPINI, del Comandante del 30^o Gruppo Navale, Ammiraglio di Divisione Paolo TREU e del Direttore scolastico, con materiale didattico (quaderni, penne, matite ecc.) e una dolce ciambella preparata dai cuochi di bordo di Nave ETNA, sono stati salutati quei tanti bambini africani che speriamo possano trovare nel rinnovato ambiente scolastico uno stimolo in più allo studio, ad una vita più dignitosa.

REDATTO DAL STV MARCO MONTEDURO, CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE, NAVE ETNA